

Vanoni-Pozzetto al cinema Ma che bella sorpresa

La strana coppia nel film di Genovesi

LA COMMEDIA

I due nei panni dei genitori di Claudio Bisio, insegnante travolto da amore impossibile



Cantare o recitare, ogni tanto bisogna fare qualcosa di divertente oppure bisogna smettere

Beatrice Bertuccioli
■ ROMA

C'È UNA NUOVA, formidabile coppia di comici. Certo, non sono proprio dei giovani sconosciuti. Si tratta, infatti, di Ornella Vanoni e Renato Pozzetto. La Vanoni è una straordinaria cantante, si sa, un tempo anche interprete di canzoni della mala, forgiata da un regista come Giorgio Strehler, ma il suo talento comico non è da meno. Spiritosa, divertentissima, è la vera rivelazione comica del film "Ma che bella sorpresa" di Alessandro Genovesi, dall'11 marzo al cinema, protagonista Claudio Bisio.

Vanoni e Pozzetto sono i genitori di Bisio, un cinquantenne milanese che vive a Napoli, dove insegna italiano in una scuola. Abbandonato dalla sua compagna, Bisio trova subito consolazione in un'altra donna, perfetta: bella, sexy, tifosa come lui del Milan, sempre dolce e disponibile. Peccato che questa ragazza dei sogni non esista e sia soltanto una sua fantasia.

È QUI che entrano in campo i genitori di Bisio, avvertiti della situazione preoccupante del figlio dall'amico Frank Matano. «Avevo incontrato il produttore del film, Maurizio Totti, su una spiaggia. Eravamo tutti allegri. Mi sono seduta su di lui come su una chaise longue e gli ho detto, sai che sono una brava attrice, fammi fare qualcosa al cinema. Mi ha risposto, ho una parte per te, ma non ci sono molti soldi. Ma per me andava bene perché ogni tanto bisogna fare qualcosa per puro

divertimento», racconta Ornella Vanoni, ironica e pimpante nel film come nell'incontro con la stampa.

«**SONO STATO** affascinato dal tono surreale del film», afferma più laconico Pozzetto, anche nel film un padre e marito quieto e posato. Riprende il suo racconto la Vanoni: «Il primo giorno a Napoli, una città che adoro nel bene e nel male, è stato terribile. Sveglia alle 5.30 e poi sul set, in un posto terrificante, con un caldo tremendo». Il film prende le mosse da una commedia brasiliana di successo, "A Mulher Invisível", cambiando alcuni elementi, a cominciare dall'ambientazione, qui una Napoli «senza camorra e senza monnezza, quasi una Napoli da "Aristogatti"», precisa Genovesi. «Avevo visto quel film brasiliano con mia moglie, una femminista, e si era divertita moltissimo – dice Bisio – per questa presa in giro degli uomini e della loro immagine stereotipata della donna».

SECONDO Ornella Vanoni la scelta di ambientare la storia a Napoli è giustissima. «Conosco bene il Brasile. C'è una grande somiglianza tra brasiliani e napoletani: stesso umorismo, stessa sfacciataggine e sono entrambi un po' figli di puttana», sorride Ornella Vanoni, inseparabile dal suo barboncino color champagne, Why, che anche nel film tiene sempre accanto a sé. C'è una cosa che proprio non le è andata giù e approfitta dell'occasione per sfogarsi.

«**HO SEGUITO** poco il Festival di Sanremo ma quando ho visto che Conti presentava Virginia Raffaele come se fossi davvero io, mi sono incavolata. Sembrava che davvero io avessi l'Alzheimer e fossi ubriaca. Virginia non fa imitazioni ma parodie, esagerando. Volevo dire che io non bevo». In questo periodo gira l'Italia con lo spettacolo "Un filo di trucco un filo di tacco... l'ultimo tour". Viene presentata come "l'ultima tournée della sua carriera". Sarà vero? «Che si faccia cinema, teatro, canzoni – sostiene – o ci si diverte o si deve smettere». E lei ha tutta l'aria di divertirsi ancora.



“Ma che bella sorpresa”, la donna dei sogni di Bisio

L'ATTORE CON MATANO, VANONI E POZZETTO NELLA PELLICOLA DI GENOVESI CHE SARÀ NELLE SALE DALL' 11 MARZO
COMMEDIA

La donna ideale nel sogno del maschio medio e un po' frustrato? E' ovviamente bellissima, gira per casa in lingerie, ti prepara il bagno caldo e il tuo cocktail preferito, tifa per la tua stessa squadra del cuore (sa perfino cos'è un fuorigioco!). Un tipo di questo genere Claudio Bisio, professore milanese trapiantato a Napoli e appena mollato dalla fidanzata, se lo fabbrica su misura.

Ma solo nella sua immaginazione. E senza ascoltare i consigli dell'ex allievo Frank Matano, dei genitori preoccupati Ornella Vanoni e Renato Pozzetto e soprattutto non accorgendosi che un amore in carne e ossa ce l'avrebbe a portata di mano, ed è la vicina di casa Valentina Lodovini. Meno perfetta ma sicuramente più vera e appassionata del "fantasma" (interpretato dalla bellissima modella Chiara Baschetti, al debutto sullo schermo).

Da questo presupposto nasce la nuova commedia di Alessandro Genovesi *Ma che bella sorpresa*, attesa nelle sale l'11 marzo con Medusa. Si tratta del remake di un successo brasiliano del 2009, *A mulher invisível*. «L'idea del film è stata del produttore Maurizio Totti», spiega il regista, «e io mi sono divertito a trasferire l'azione a Napoli, una città magnifica che purtroppo viene rappresentata quasi sempre in chiave negativa: il nostro film invece si guarda bene dal cavalcare gli stereotipi, infatti non mostra né camorra né immondizia».

ROMANTICO

Per Genovesi, che ha girato gli interni a Cinecittà, il film «è un auto-Truman Show: il protagonista vive nella parte più creativa della sua mente, quella generata dalla sofferenza. L'amore può far male e il suo dolore, un po' cinicamente, diventa divertimento per lo spettatore».

Bisio, che si ritrova a tu per tu con il comico 25enne Frank Matano, metà campano metà americano ed esploso sul web, dice che il film vuole essere una presa in giro degli uomini che immaginano la donna ideale come una che obbedisce e non rompe. «Mia moglie femminista ha visto con me il film originale ed è morta dalle risate», racconta l'attore. «Io interpreto un uomo romantico, anche troppo. Ogni giorno porto fiori alla mia compagna che poi scappa con uno skipper belga e pieno di capelli...». Il sodalizio con Matano? «E' andato benissimo. Anagraficamente, Frank potrebbe essere mio figlio. E' un comico vicino ai giovani e sulla rete ha milioni di followers. Ognuno di noi ha imparato dall'altro e siamo diventati amici».

GENITORI

Giurano di essersi divertiti anche Renato Pozzetto e Ornella Vanoni, i "genitori" di Bisio. «Sono stato affascinato dal tono surreale della storia», dice l'attore, 74 anni. E la grande cantante, che ha recitato con il suo barboncino color champagne Why, aggiunge: «Napoli è una città che adoro perché gli abitanti somigliano, quanto a gioia di vivere e allegra sfacciataggine, ai miei amati brasiliani». Si è divertita un po' meno, aggiunge, nel vedersi imitata da Virginia Raffaele a Sanremo: «E' stata annunciata come se fossi proprio io, con l'Alzheimer e ubriaca. Ma non sono malata e non bevo».

GI. S.



IL CAST Claudio Bisio tra Valentina Lodovini (a sinistra) e Chiara Baschetti. Sotto, Frank Matano



La provocazione

La Vanoni: «Napoletani figli di....» ed è polemica

La commedia

La cantante torna sul set per Genovesi. Il paragone con i brasiliani «ma in senso positivo»

Oscar Cosulich

«**M**a che bella sorpresa» di Alessandro Genovesi è il remake italiano di «A Mulher Invisível» («La donna invisibile») di Cláudio Torres, commedia brasiliana del 2009 da record nei cinema e in tv. Il regista di «Soap opera» ha trasferito la vicenda da Rio de Janeiro a Napoli, chiudendo il film, nelle sale dall'11 marzo, con «Je so' pazzo» di Pino Daniele. Eppure l'omaggio alla città ieri è sembrato appannato per via di una dichiarazione di Ornella Vanoni, tornata per l'occasione sul set: «Ambientare il film a Napoli è stata una scelta geniale, perché c'è grande somiglianza tra brasiliani e napoletani, hanno lo stesso umorismo e sono egualmente "figli di puttana", in senso positivo, s'intende». Parole contestatissime sul web, con molti che hanno suggerito alla signora della canzone di non presentarsi all'Augusteo il prossimo 9 marzo se davvero ritiene i napoletani «figli di puttana».

La storia? Il prof. Guido (Claudio Bisio) è a pezzi perché lasciato dalla sua donna (Anna Ammirati),

a poco serve l'aiuto di Paolo (Frank Matano), suo ex studente ora insegnante di educazione fisica, o dei milanesissimi genitori (Renato Pozzetto e Ornella Vanoni). Quando tutto sembra perso, in una Napoli da fumetto, bussa alla sua porta Silvia, una vicina di casa troppo perfetta e bella per essere vera. Una donna che condivide con lui tutto, anche il tifo calcistico. Insomma la donna perfetta, non fosse che c'è un'altra vicina, Giada (Valentina Lodovini), innamorata segretamente di Guido che...

Perché Napoli come sfondo e coprotagonista? «Milano sarebbe stata troppo triste», spiega Genovesi: «Era dalle commedie degli anni '50 e '60 che non si vedeva più una Napoli così al cinema: una città piena di bellezza, senza camorra e senza spazzatura. Ho voluto riprenderla anche nelle zone meno facili, come i Quartieri Spagnoli, per restituire l'umanità e il calore. Dovevamo fare dei veri e propri blitz per le riprese in esterno perché, dopo pochi minuti, eravamo circondati dall'affetto e dal calore degli abitanti. Insomma, ho voluto riprendere la Napoli fantastica che amo, dove tutto è talmente vero da sembrare "finto", per poterla integrare con le immagini degli interni di Cinecittà, dove tutto è talmente finto da sembrare vero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In coppia La Vanoni con Pozzetto



IL FILM/LA COMMEDIA DI GENOVESI IN SALA DALL'11

Pozzetto, Bisio, Matano tre generazioni di comici per una "Bella sorpresa"

ARIANNA FINOS

ROMA. La *bella sorpresa* del titolo è la presenza, nella commedia surreale di Alessandro Genovesi (in sala l'11 marzo per Medusa) di tre generazioni di comici: Renato Pozzetto (74 anni), Claudio Bisio (57) e Frank Matano (25). Bisio ci scherza citando Arbasino e i tre tempi della carriera dello scrittore, «che vale anche per gli attori: la brillante promessa, il solito stronzo e il venerato maestro». Claudio Bisio è romantico professore che, lasciato dalla fidanzata settennale per un belga barbuto, rifiuta di consegnarsi alla realtà. Ed ecco che la donna dei suoi sogni bussa alla porta: ha fattezze da top model, competenza calcistica ed è interpretata Chiara Baschetti. Il collega insegnante di educazione fisica Frank Matano e i litigiosi genitori milanesi, Renato Pozzetto e Ornella Vanoni, tentano di riconsegnare l'uomo alla ragione, mentre si fa avanti una deliziosa vicina di casa interpretata da Valentina Lodovini.

Il film è ispirato alla commedia brasiliana campione d'incassi *A mulher invisível* e ambientato in una Napoli magica anche se, spiega il regista, «non c'è stato nessun ammiccamento al rapporto tra Nord e Sud di commedie precedenti». Ornella Vanoni trova «geniale l'idea di girare il film a Napoli: c'è una grande somiglianza tra napoletani e brasiliani. Sono entrambi un po' figli di puttana e sfacciati. Volevo lavorare da tempo con il produttore Maurizio Totti. Quando mi ha chiamato ho scoperto che avrei lavorato con Pozzetto e, anche se mi sono stancata, è stato divertente». L'artista torna sull'imitazione che di lei ha fatto Virginia Raffaele al festival di Sanremo: «Mi sono arrabbiata con Carlo Conti: non doveva presentarla con il mio nome. Lei è brava, ma molta gente ha creduto fossi io con l'Alzheimer o ubriaca. Chiaramente non ero io, e non bevo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL SET

Claudio Bisio e Frank Matano in "Ma che bella sorpresa", il film di Alessandro Genovesi



Al cinema e in tv Bisio-Matano la "Sorpresa" è una nuova coppia comica

F **FULVIA CAPRARA**
ROMA

La gaffe generazionale è sempre dietro l'angolo perché, non c'è niente da fare, gli anni hanno il loro peso. Così quando Frank Matano s'infervora cantando le lodi di Claudio Bisio, suo partner nella commedia di Alessandro Genovesi *Ma che bella sorpresa* (in 450 sale dall'11 con Medusa), il pericolo di andare troppo indietro nel tempo, rischia di rovinare tutto: «Per me Claudio è sempre stato un mito, da spettatore l'ho adorato, quando mi sono trovato con lui sul set ero emozionato, confuso, in preda a un timore reverenziale, avevo paura di essere giudicato, non sapevo come mi avrebbe trattato... Invece, con il tempo, abbiamo legato moltissimo, siamo diventati amici».

Il resto, naturalmente, lo si deve al talent-show di Sky *Uno Italia's Got Talent*, affidato allo stesso duo del film: «Con Frank c'è un'intesa ottima - dichiara Bisio -, non avverto il peso degli anni che ci dividono. E poi le cose che lui dice di me sono le stesse che io posso dire di Renato Pozzetto». Ma non basta, grazie a *Ma che bella sorpresa*, Bisio è riuscito a coinvolgere uno spettatore che gli sta molto a cuore: «Mio figlio 16enne mi ha detto: "Papà, finalmente fai un film che fa ridere"».

Basato sulla commedia brasiliana *A Mulher Invisível* che nel 2009 è rimasta in cartellone per 24 settimane, *Ma che bella sorpresa* è un film-favola, ambientato a Napoli, sulla storia di una persona addolorata che finisce per rifugiarsi «nella parte più creativa della sua mente, quella generata dalla sofferenza».

Disperato per l'abbandono della moglie, il professor Guido (Bisio) immagina che una donna ideale (Chiara Bascchetti) bussi alla sua porta e viva con lui un'esaltante passione amorosa. L'amico Paolo (Matano), maestro di educazione fisica, cerca in tutti i modi di aiutarlo, mobilitando anche i genitori, Carla e Giovanni, interpretati da Ornella Vanoni e Renato Pozzetto, coppia perfettamente in tono con il clima surreale del racconto: «Durante le riprese - dice la prima - ero sempre in piedi alle 5 e mezzo del mattino, neanche per le analisi del sangue mi alzo così presto... però mi sono divertita tanto, come vedo Matano mi metto a ridere, e poi sono convinta che questo mestiere, musica, cinema, teatro, o lo si fa divertendosi oppure bisogna smettere».

A riportare Bisio con i piedi per terra penserà Giada, vicina di casa che ha le forme prosperose di Valentina Lodovini e ricorda allegramente la Sofia pizzaiola del tempo che fu.



Claudio Bisio e Frank Matano





Spettacoli Bisio e Matano insieme in tv e al cinema

→ a pagina 22

Film Nelle sale «Ma che bella sorpresa» con il comico milanese

Bisio: «La donna perfetta? È invisibile, ama il calcio e per casa va in lingerie»

In coppia anche su Sky
Bisio e Matano insieme
per «Italia's got talent»

di **Dina D'Isa**

Arriva nelle sale italiane (dall'11 marzo in 450 copie targate Medusa) il remake di una divertente commedia brasiliana, «A Mulher Invisível», che ha dominato il box office latino-americano per circa 24 settimane. A importarla nel nostro Paese su un'idea di Maurizio Totti (che l'ha prodotta con Alessandro Usai per la Colorado Film) è il regista Alessandro Genovesi. Al centro del film italiano, intitolato «Ma che bella sorpresa», c'è la storia di Guido (Claudio Bisio), professore di letteratura, che si ritrova a pezzi quando la compagna lo lascia per un altro. Paolo (Frank Matano), suo ex studente e ora migliore amico, per aiutarlo a uscire dalla crisi richiama a Napoli i genitori milanesi (Ornella Vanoni e Renato Pozzetto). La situazione per Guido torna a farsi rosea quando incontra Silvia (Chiara Baschetti), la nuova bellissima vicina di casa, donna che però è solo frutto della sua fantasia.

«Tutto è nato vedendo un bellissimo film brasiliano - ha raccontato il produttore Maurizio Totti - Da qui la voglia di farne una trasposizione ambientata in Italia. Rispetto all'originale ci sono diverse differenze perché abbiamo voluto mettere molto di nostro. A cominciare dalla città di Napoli e dal nostro cast».

Per Bisio «il film fa ridere moltissimo, ci sono delle sequenze orchestrate in modo geniale e anche toni drammatici, ed è proprio questa la forza della storia, perché, come in tutte le migliori commedie, giocare con l'aspetto tragico crea le situazioni più divertenti. Il personaggio che interpreto è un uomo

romantico, un professore di lettere che ama regalare i fiori, va in bici e declama poesie, ma ha il cuore spezzato per essere stato lasciato dalla sua donna. Sono stato contento di aver girato il film a Napoli che viene finalmente rappresentata in tutta la sua bellezza e non più come scenario di storie criminali. La "bella sorpresa" è stata poi l'accoppiata con Matano, un comico nato su Youtube e Internet che ha un enorme seguito tra i giovanissimi. Anagraficamente e geograficamente siamo agli antipodi, ma ad unirli è la curiosità e il desiderio di dissacrare e far ridere. Come io sono artisticamente figlio di Cochi e Renato, di Gaber, di Iannacci, insomma del Derby, lo storico cabaret milanese dove tanti talenti sono nati, così Matano guardava me su Zelig fin da bambino. E ora saremo insieme anche nella giuria di "Italia's got talent" su Sky, a marzo». Bisio ha poi concluso pensando al presidente Mattarella che «forse, ha visto il mio film, "Benvenuto presidente": fa delle cose che avrei fatto anche io interpretando il Capo dello Stato, va con la Panda e usa il treno».

«Quando ho saputo che avrei recitato con Claudio Bisio quasi non ci credevo. Ho recitato con attori fantastici come Renato Pozzetto e con personaggi mitici come Ornella Vanoni. Insomma una grandissima esperienza. Il mio personaggio? È vestito in modo ambiguo, è surreale», ha aggiunto Matano.

Ornella Vanoni ha poi svelato come è arrivata a questa collaborazione: «Era da tempo che tra il serio e il faceto chiedevo a Maurizio Totti di poter prendere parte ad un film. Un giorno mi ha chiamato e mi ha detto che aveva un

film con un ruolo perfetto per me. Ho scoperto poi che avrei lavorato al fianco di Pozzetto, che fa mio marito e anche se il lavoro, a volte, è stato molto stancante mi sono divertita moltissimo». La cantante si è poi tolta un sassolino dalla scarpa tirando le orecchie a Carlo Conti e alla sua performance al Festival di Sanremo: «Non doveva dire "ciao Ornella", quando è entrata Virginia che mi imitava, molta gente ha pensato che fossi andata all'Ariston e soprattutto che fossi fuori di testa, ma ribadisco: io non sono mai ubriaca».

Più riservato e riflessivo Renato Pozzetto, per il quale «alla fine, questa può essere anche una storia vera. Quella di un padre davanti a una situazione tragica che però con la sua ironia non ne fa una tragedia. Mi sono divertito anch'io ad interpretare il mio ruolo e anzi ringrazio tutti per la fiducia che mi è stata data».

«Giada, il mio personaggio - ha spiegato Lodovini - si trova davanti a tante difficoltà ma ha la capacità e la forza di reagire a tutto. È un personaggio coraggioso ma anche sognatore e in fin dei conti un ruolo così non l'avevo mai fatto prima».





Attori Valentina Lodovini e Claudio Bisio, nel film entrambi infelici si rifugiano nei sogni



Personaggi Dall'alto Ornella Vanoni e Renato Pozzetto nei panni dei genitori di Bisio; Frank Matano con la "donna invisibile" Chiara Baschetti e il regista Alessandro Genovesi



La strana coppia della risata

Bisio e Matano nel nuovo film di Veronesi
Il primo nasce con la scuola del cabaret,
il secondo è esploso con i video su Internet
«Siamo diversi ma la comicità è universale»

Personaggi
I protagonisti
di «Ma che
bella sorpresa»
arrivano da due
mondi lontani



Mio figlio
mi ha detto:
se lavori
con lui
finalmente
farai ridere
Bisio



Il web ha
cambiato
il ritmo, in
America ci
sono sketch
di 6 secondi
Matano

Uno è piemontese trapiantato a Milano, arriva dal cabaret e alterna con regolarità teatro (è in tournée con *Father and son* di Michele Serra), cinema e televisione. L'altro, di oltre 30 anni più giovane, è casertano di Carinola, ha la madre americana e a far ridere ha cominciato in rete, postando i suoi video su Youtube.

Claudio Bisio e Francesco Frank Matano sono la nuova coppia comica, presto nelle sale con *Ma che bella sorpresa* di Alessandro Genovesi, coppia in arrivo anche in tv come giudici a *Italy's got Talent* insieme a Luciana Littizzetto e Nina Zilli. Storie private e artistiche agli antipodi. Eppure, assicurano, non troppo diversi. «È vero, provenienze opposte: io vengo dal cabaret, poi il teatro, la tv e il cinema. Lui è nato sul web ma siamo meno diversi di quanto si possa pensare».

Chiedere a Claudio Bisio e Frank Matano di parlare di comicità significa immergersi in una marmellata che mescola Totò, Walter Chiari, Cochi e Renato, Ale e Franz, Dave Letterman, Jim Carrey, pernacchie e testi sacri. «Siamo per rompere le barriere. La comicità è universale, cambiano solo i mezzi e il ritmo» sintetizzano i due.

L'incontro, racconta Bisio, è nato grazie a Maurizio Totti, patron della Colorado che produce il film distribuito da Medusa (nelle sale il prossimo 11 marzo). «Un giorno mi ha domandato: "Se ti dico Frank Ma-

tano?" "Boh". "Vai a casa da tuo figlio e chiedi". Ho chiesto e la risposta è stata: "Finalmente farai un film che fa ridere". Mi ha mostrato le sue cose su YouTube e mi facevano ridere. Non capivo tutto, tipo i video in cui giocano ai videogiochi, ma sulle cose più costruite ci arrivavo anche io. Sicuramente il ritmo della comicità è cambiato: mio figlio non guarda la tv ma se la

rivede sul computer costruendosi un suo palinsesto. Certi sketch di Walter Chiari, tipo il Sarchiapone, duravano anche venti minuti, già noi a Zelig al massimo ci spingevamo fino a sette, otto. Oggi i tempi si sono ulteriormente accorciati».

In *Ma che bella sorpresa* Bisio è un professore di italiano, Matano l'ex studente diventato insegnante di ginnastica. Da allievo a collega, un po' come nella realtà. «La sua è la comicità con cui mi sono formato, mescolata a quella che mi è arrivata dalla mamma americana che mi dava i Vhs di Dave Letterman e Jim Carrey di cui, confesso, ho abusato parecchio. Alle medie guardavo *Zelig*, Bisio mi ha sempre fatto ridere tantissimo e ammiravo la sua capacità di sostenere i comici che passavano sul palco. Grazie a lui salivano di livello. Quando l'ho incontrato non sono riuscito a stare serio, erano risate nervose, volevo fare colpo».

È ancora un po' incredulo che lo stiano prendendo sul serio: in fondo uno dei suoi eroi è Cartman della serie a cartoni «*South Park*» di cui doppia con gran gioia diversi personaggi. «Sì, mi sembra tutto pazzesco.

Sul set ogni tanto avevo l'impressione che tra me e Claudio ci fosse lo schermo della tv». Concorde che a fare la differenza più che la cornice è il ritmo. «Il web ha reso tutto più veloce. Non cambia la comicità, Internet e YouTube hanno solo diminuito il tasso di attenzione del pubblico, si vuole vedere solo la parte che fa ridere. I comici Usa ora si diletano anche con Vine, sketch da sei secondi; troppo veloce persino per me».

Sul set di *Ma che bella sorpresa*, remake in salsa napoletana del brasiliano *A mulher invisível*, le generazioni di comici sono tre: Renato Pozzetto interpreta il padre di Bisio (e Ornella Vanoni la madre). «Frank mi guardava da ragazzo, come io guardavo in tv la comicità surreale di Cochi e Renato, di Jannacci. Mi piacerebbe essere figlio loro. E un po' lo sono».

Nel frattempo hanno invertito le parti: Frank gli fa da maestro. «Lui è bilingue, mi aiuta con l'inglese». E progettano nuove cose. «Uno spettacolo in teatro. A Londra. Vedrete».

Stefania Ulivi

@sulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I maestri di ieri e di oggi



Cochi e Renato
La coppia di comici nata con il cabaret negli anni 60, poi arrivata al successo in tv, è tra i maestri di Bisio, assieme a Jannacci



Jim Carrey
Il popolare e dissacrante attore americano è uno dei modelli, al pari di David Letterman, a cui fa riferimento Frank Matano



Insieme
Frank (il cui vero nome è Francesco) Matano, 25 anni, e, a destra, Claudio Bisio, 57. Nel film diretto da Alessandro Genovesi interpretano due amici, entrambi professori: Bisio insegna letteratura mentre Matano, un suo ex studente, è ora insegnante di educazione fisica